



La Libreria, 2017, olio su tela, 70x120

... Paolo Del Giudice rompe un tabù con una mostra come questa in cui egli documenta, insieme, il suo amore per Venezia e per la Pittura, dichiarando apertamente che solo attraverso il filtro della storia dell'arte si può davvero guardare un manufatto originale come la città lagunare: un viaggio dunque che ci presenta l'itinerario di un artista che ritorna neofita per vivere, come la prima volta, l'intensità di un'esperienza estetica alla stregua di un'apparizione...

Nico Stringa

San Marco, 1986, olio su tela, 230x170



PATROCINIO
REGIONE del VENETO



CITTÀ DI CAORLE



CONSORZIO DI PROMOZIONE TURISTICA
CAORLE E VENEZIA ORIENTALE

PAOLO DEL GIUDICE INSEGUIRE VENEZIA

dipinti dal 1969 al 2017

**Dal 18 giugno
al 10 settembre 2017**

Centro Culturale Bafle
Rio Terrà, 3 - Caorle

*Inaugurazione:
domenica 18 giugno,
ore 11.00*

INGRESSO LIBERO

Orario:

tutti i giorni
18.00-22.00 fino al 30 agosto
17.00-21.00 dal 1 al 10 settembre
domenica anche dalle 10.30 alle 12.30
Aperture straordinarie in caso di maltempo

Catalogo in mostra

Info:

IAT Caorle 0421 81085
Ufficio Cultura 0421 219254
info@caorle.eu – www.paolodelgiudice.com
338 4278720

Con il sostegno di



grafiche
tintoretto

INSEGUIRE VENEZIA

PAOLO DEL GIUDICE
INSEGUIRE VENEZIA

dipinti dal 1969 al 2017



Alta marea, 2012, olio su tavola, 60x80

Si può ancora dipingere Venezia, la città da tre secoli più rappresentata al mondo, senza cadere nel banale o nel già detto? Questa mostra è un sfida e una risposta.

Occasione unica per rileggere l'immagine della Città attraverso il lavoro che vi ha dedicato periodicamente nell'arco dell'ultimo trentennio l'artista Paolo del Giudice (Treviso, 1952).

La mostra è ospitata nelle otto sale del Centro Culturale Bafle, nel centro storico di Caorle, spazio espositivo nato dalla ristrutturazione di un precedente edificio scolastico.

I dipinti non sono esposti in ordine cronologico, ma si snodano in un percorso tematico che inizia con le grandi vedute aeree, anche recentissime, della Città che si perde o nasce dalla laguna; plana poi sul Canal Grande fino all'area Marciana, insistendo sulla Basilica, la Libreria e le vicine Prigioni. Visita chiese tardogotiche, cinquecentesche e soprattutto barocche, con le grandi tele degli anni '80 dove è ormai evidente l'inconfondibile cifra stilistica dell'artista. Entra nei canali interni e si sofferma su dettagli architettonici come porte, grate, mensole, balconi, tutti inconfondibilmente veneziani. Devia

San Marco, 2017, olio su tela, 70x120



infine verso la zona portuale con sguardi inusuali sul Mulino Stucky e i relitti di navi ormeggiate.

Gli edifici sono sempre rappresentati singolarmente ed isolati dal contesto, salvo quelle rare visioni del Canal Grande che sono un dovuto omaggio all'icona del vedutismo veneziano.

Conclude il percorso un piccolo ma intenso gruppo di opere giovanili (1969-74).

La mostra è corredata da un ampio catalogo, con testi di Pierpaolo Luderin, Isabella Panfido e Nico Stringa.

Sono riprodotti più di cento dipinti dal 1969 al 2017, gran parte dei quali sarà presente nella mostra.



Gli Scalzi, 2014, olio su tela, 120x70

...Così, in mezzo a tanti camion e viadotti e periferie e librerie e lacerti di insediamenti industriali, Paolo Del Giudice non ha mai smesso di dipingere i vapori di salso veneziani. Perché non sono edifici quelli evocati sulle larghe – ma anche nei formati piccoli quali equilibri! – tele, non palazzi, chiese, facciate, campanili, ma presenze aeree, pulviscolo multicolore, sedimento di alito marino, depositatisi nell'attimo che precede la quiete di vento...

Isabella Panfido



Bassa marea, 1999, olio su tavola, 60x90

...Forse nemmeno gli abilissimi maestri vetrai di Murano ne hanno afferrato nel tempo tutte o quasi le sfumature. Eppure il pittore accetta di confrontarsi con l'acqua non tanto rappresentandola e rischiando così di banalizzarla, ma assumendola come sostanza stessa di molti suoi quadri, nei verdi, negli azzurri liquidi di dipinti in cui l'olio è smagrito fino quasi all'acquerello, nei rosati di alcuni riflessi, nel blu intenso di una giornata luminosa in Bacino...

Pierpaolo Luderin

Aperture, 1993, olio su tavola, 120x90

